

## **LA VIOLENZA DI GENERE. Conoscere per prevenire**

### **Corso di formazione docenti**

**CE.SE.DI. in collaborazione con la dott.ssa Marilena Vottero Bernardina - ASLTO4.**

**Destinatari:** insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative.

#### **Premessa**

La violenza contro le donne è una delle violazioni dei diritti umani più invasiva e diffusa, spesso anche la più nascosta. Nelle sue varie forme colpisce donne di ogni classe sociale, gruppo etnico, età, religione, credo politico, nazionalità. A livello mondiale almeno una donna su tre, nel corso della propria vita ha subito gravi forme di violenza. Anche in Italia è frequente che i mezzi di informazione riportino “drammi familiari” cruenti nei quali la vittima è una donna. Questi episodi sono la punta visibile di un sommerso di violenza e prevaricazioni, spesso taciuto e nascosto, che non può essere considerato solo il sintomo di un disagio privato.

I giovani e giovanissimi che frequentano le nostre scuole sono il “terreno fertile” per affrontare ed approfondire tematiche così importanti, un’efficace azione di prevenzione e di contrasto alla violenza nelle relazioni affettive infatti non può che iniziare laddove si forma la coscienza civile dei ragazzi, ovvero nelle scuole.

Affrontare all’interno di un rapporto di insegnamento la dimensione della violenza può divenire importante strumento di contrasto al fenomeno stesso e di sostegno alla crescita.

#### **Obiettivi**

Creare nella mente il dubbio di potersi trovare di fronte ad accadimenti di questo tipo, predispone ad acquisire degli strumenti per poter prevenire, riconoscere e contrastare il fenomeno.

Il breve percorso formativo che qui si propone nasce proprio allo scopo di fornire ai docenti strumenti per:

- riconoscere i segnali e affrontare i casi di violenza rilevati in ambito scolastico;
- lavorare con le classi sui temi proposti al fine di accrescere negli studenti la consapevolezza e la sensibilità verso il fenomeno della violenza diffusa, anche attraverso comportamenti e modi di relazionarsi irrispettosi della dignità della persona, al fine di diffondere la cultura del rispetto, del dialogo e della condivisione.

#### **Articolazione della proposta formativa**

Sono previsti due cicli di 3 incontri ciascuno, ogni incontro avrà durata di 2 ore.

1° ciclo : rivolto agli insegnanti di scuola materna e primaria

2° ciclo : rivolto agli insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado

Gli incontri di svolgeranno indicativamente nella giornata di giovedì, con orario 15.30-17.30 presso la sede del CeSeDi.

#### **Tematiche trattate**

##### **La violenza alle donne**

Comprensione degli stereotipi e delle relazioni da cui la violenza origina, condizione psicologica delle donne vittime di violenza.

*“Le donne che subiscono atteggiamenti vessatori e sprezzanti sperimentano un sentimento di annichilimento, umiliazione, annientamento, senso d’incapacità, colpa, e manchevolezza.*

*Le persone vittime di violenza sentono crescere al proprio interno sentimenti di vergogna, disistima, rabbia, impotenza, terrore, solitudine, questi sentimenti confusi e magmatici sono le radici del silenzio che circonda le vittime, quest’ultime sono*

*spesso sopraffatte dalle tante emozioni che si affastellano disordinatamente e che sono difficili da decodificare anche per sé stessi, di conseguenza sperimentano una sofferenza per lo più indicibile....”*

### **I bambini che assistono alla violenza in ambito familiare, conseguenze nel loro divenire adulti**

*“Ciascuno di noi necessita di stabilità, ritmi, sicurezze e punti di riferimento; per i bambini, queste sono caratteristiche indispensabili per radicarsi e crescere. Il vivere all’interno di una famiglia altamente conflittuale sottopone i bambini ad una condizione di stress, di costante imprevedibilità e precarietà. Gli scoppi d’ira, i repentini cambi d’umore, le minacce, l’aspetto terrifico e brutale caratteristici della violenza domestica sono comparabili ad una condizione di guerra, di conseguenza si origina nel bambino un continuo stato di allerta, il timore di accadimenti dolorosi ed insopportabili, si acquiscono le angosce di separazione e di morte...”*

### **Il comportamento violento. Capire per contrastare**

Quanto più i minori sono piccoli, tanto più possono essere permeabili a comportamenti violenti; in adolescenza, l’assumere atteggiamenti violenti significa delegare all’azione emozioni inesprimibili.

*“Agire la violenza si fonda sulla mancanza di curiosità e interesse nei confronti dell’altro, l’agire diviene un’urgenza rispetto alle proprie tensioni interne. Chi trascende negli atti e nelle parole desidera il potere ed il controllo sull’altro, la sua dipendenza...”*

### **Risorse del territorio per problemi legati alla violenza di genere.**

#### **Costi**

La partecipazione agli incontri di formazione docenti è gratuita.

#### **Adesioni**

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

#### **REFERENTE**

Mariagrazia PACIFICO  
tel. 011.8613619 – fax 0118614494  
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it